

«Dap, aiuti anche alle professioni»

Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Perugia, ok al bilancio preventivo e alle strategie per il 2014

di **MATTEO BORRELLI**

PERUGIA - Un impegno sempre più forte per la qualificazione professionale degli iscritti e la tutela dei cittadini contro l'esercizio abusivo della professione. Che si affianca alla valorizzazione e al potenziamento dell'attività delle donne e dei giovani professionisti, per i quali continua a essere particolarmente difficile l'accesso alla professione.

Questi alcuni degli obiettivi-chiave emersi nel corso dell'Assemblea degli iscritti all'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Perugia durante la quale è stato approvato il bilancio preventivo 2014 che, in molti aspetti, segna una continuità rispetto alle iniziative avviate nel 2008 dal precedente Consiglio, già presieduto da Marcella Galvani.

L'Assemblea è stata un'occasione per fare il punto sui risultati raggiunti dunque, ma soprattutto, per tracciare le linee per lo sviluppo di programmi futuri e di un ruolo sempre più strategico dei commercialisti nel contesto sociale.

Lo ha detto chiaramente la presidente Galvani, introducendo agli oltre trecento iscritti riuniti presso l'hotel Giò la relazione programmatica sull'attività 2014.

«L'impegno profuso in questi anni nel rappresentare idee e proposte e l'acquisita consapevolezza della centralità del ruolo del commercialista nel sistema economico - ha detto la presidente - stanno portando al conseguimento di ri-



L'intervento della presidente Marcella Galvani all'assemblea dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Perugia

sultati tangibili». Poi ha rimarcato la partecipazione dell'Ordine al recente incontro del Tavolo generale dell'Alleanza sullo schema del Dap 2014-2016, dove è stata avanzata la richiesta che in linea con l'apertura dell'Europa - che dal 2014 consentirà ai professionisti, finora esclusi, di accedere ai bandi europei - anche a livello re-

sponsibilità a fornire il supporto tecnico necessario per la stesura finale del Dap, di cui si condividono l'impianto e gli obiettivi strategici, con l'auspicio «che le proposte avanzate in rappresentanza dell'Odcec di Perugia possano essere accolte».

Oltre che sui temi del dialogo con le istituzioni, della finanza agevolata, dell'antiriciclaggio, e della formazione, la presidente Galvani si è soffermata anche sull'ulteriore sviluppo dei protocolli già sottoscritti con Guardia di finanza, Procura della Repubblica, Commissione Tributaria regionale, Direzione regionale delle Entrate e Camera di commercio, ed ha confermato la collaborazione del Consiglio con il Dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Perugia e la promozione di analoghe intese con Inps, Inail, Direzione regionale del Lavoro, e Corte dei Conti. Si adopererà, inoltre, per valorizzazione e tutelare l'attività dei giovani e delle donne, per i quali continua a essere particolarmente difficile l'accesso alla professione.

«Gli obiettivi prefissati - ha garantito la Galvani - saranno raggiunti con il supporto di una mirata comunicazione istituzionale rivolta al pubblico e agli organi di stampa. Potenzieremo, inoltre, i referenti di zona, non solo per rendere più capillare la presenza dell'Ordine sul territorio ma anche per consolidare la collaborazione con la società civile».

Oltre alla presidente, hanno esposto le linee programmatiche dell'Ordine il vice presidente Roberto Rosignoli, il segretario Virgilio Puletti, il tesoriere Paolo Burini; tra i Consiglieri: Cristina Bertinelli, Daniela Brusco, Lorena Marcugini, Gianluca Matilli, Massimiliano Piselli; tra i Delegati: Anna Rita Costa, Filippo Mangiapane, Roberto Politi, Alessandra Stoppini; per i giovani: Silvia Ciampini; per il Sindacato: Stefano Sfrappa.

gionale si introducano misure di sostegno alle strutture professionali: «La crescita economica e lo sviluppo del sistema produttivo regionale - sostiene la Galvani - sono strettamente legati alla crescita del sistema delle professioni che quotidianamente assistono e supportano le imprese». «Per questo chiediamo di introdurre misure che favoriscano ed incentivino il rafforzamento delle strutture professionali, anche attraverso la realizzazione di aggregazioni e la costituzione di network fra professionisti, nonché la loro capacità di fare innovazione, ricerca e sviluppo, anche per poter assistere adeguatamente le imprese che intendono affacciarsi sui mercati esteri». È stata ribadita, dunque, la di-